



**OGGETTO:
INTERROGAZIONE CENTRO INTERMODALE MERCI**

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle

Premesso che:

- nell'ottobre 2017 il Prof. Ing. Marco Politi, titolare della Cattedra di Idraulica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia e il Prof. Ing. Luca Milanese hanno prodotto una relazione peritale di consulenza tecnica in merito al Torrente Terdoppio;
- tale perizia è stata commissionata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Novara in data 30 giugno 2017 come elemento essenziale alle indagini riguardanti eventuali responsabilità di C.I.M. Spa e/o degli enti competenti nelle ultime esondazioni del Torrente Terdoppio;

Visto che:

- all'interno della perizia sopracitata, i tecnici incaricati fanno riferimento ad una importante incongruità fra la fase progettuale del nuovo ponte in acciaio rispetto alla sua effettiva realizzazione;
- in particolare, a pag. 11 dell'elaborato i periti dichiarano che "*[...] Il nuovo ponte con impalcato in acciaio è stato costruito in aderenza a quello vecchio, costituito da due travi calcestruzzo armato appoggiate ad una pila centrale. Per questo ponte, che secondo l'Autorità di bacino del fiume Po, deve essere considerato in esercizio transitorio in attesa di una sostanziale demolizione, era già stata dimostrata l'inadeguatezza rispetto al criterio del franco idraulico. Ad esempio, lo studio Hydrodata del gennaio 2000 aveva concluso chiaramente sull'insufficienza idraulica del vecchio ponte ferroviario CIM, riportando per la piena centennale una quota della superficie libera superiore alla quota dell'intradosso dell'impalcato. Al fine di cercare di ovviare a questa situazione, nella relazione [CIM_2003] si afferma che l'impalcato del nuovo ponte ha intradosso a quota 149.13 m (si veda pag 13 della relazione), quindi di circa 35 cm più alto dell'intradosso del ponte ferroviario CIM precedente (intradosso a quota 148.79, si veda pag 8 della stessa relazione). Tuttavia, la verifica in sito da noi condotta ha evidenziato che vale la situazione opposta e che l'intradosso delle travi a supporto del nuovo ponte, vale a dire gli elementi strutturali che per primi interferiscono con la corrente di piena, è più basso di quello del ponte*

precedente di circa 30 cm.

Tale mancanza di congruenza tra elaborato progettuale ed opera realizzata appare decisamente anomalo. Si deve sottolineare che la presenza di un ponte con impalcato che interferisca con la corrente è causa di rigurgito a monte e di esondazione in corrispondenza del manufatto. Inoltre, l'assenza del franco minimo può tradursi in un'aumentata probabilità di ostruzione del ponte ad opera di detriti flottanti con evidenti ricadute negative sulla possibilità di esondazione ed allagamento dei territori circostanti."

Osservato che:

- se tale informazione fosse confermata, ci troveremmo di fronte ad un potenziale abuso da parte di C.I.M. Spa oltre che ad una precisa volontà da parte della stessa di ignorare dati già conosciuti dal 2000;

Interrogano il Sindaco e la Giunta:

- se Sindaco e Giunta siano al corrente dei fatti sopra esposti;
- se il Comune abbia provveduto a far partire verifiche e istruttorie in merito o sia intenzionato a provveder e e con quali tempistiche.

Si richiede risposta scritta e orale.

05/09/2018

Cristina Macarro Paola Vigotti Mario Iacopino